

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta dell'11 dicembre 2003 - Deliberazione N. 3679 - Area Generale di Coordinamento N. 18 Assistenza Sociale Attività Sociale Sport Tempo Libero e Spettacolo - **Interventi di sostegno dei servizi di telefonia sociale rivolti alle persone ultrasessantacinquenni - L. 23/12/2000 N. 388 Art. 80 comma 14 e D.M. N. 70 del 28/2/2002.**

omissis

PREMESSO

- che l'art. 80 - comma 14 - della Legge 23.12.2000 n. 388 prevede la destinazione di una quota del fondo nazionale per le politiche sociali al sostegno dei servizi di telefonia rivolti alle persone anziane attivati da associazioni di volontariato o da altri organismi senza scopo di lucro con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza agli anziani;

VISTO

- il D.M. n. 70 del 28.02.2002: Regolamento concernente condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 80, comma 14 della Legge 23.12.2000 n. 388, in materia di servizi di Telefonia Sociale rivolti alle persone anziane ultrasessantacinquenni;

- il D.M. dell'11.11.2002 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il finanziamento degli interventi in questione, relativo all'Esercizio Finanziario 2001 ha assegnato alla Regione Campania risorse finanziarie per un importo di E. 394.802,63;

- che tale fondo, accreditato per un importo di E. 394.802,59 è, in uno alle risorse per interventi previsti dal fondo nazionale per le politiche sociali, iscritto al capitolo 1230 di entrata e al capitolo 7870 della spesa - UPB 4.16.41 del bilancio di previsione 2003 approvato con L.R. n. 16 del 5.8.2003 e del Bilancio gestionale 2003 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2546 del 6 agosto 2003 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il DPCM 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sul sistema di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000;

- che ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 70 del 28.2.2002 i contributi previsti sono concessi dalle Regioni, nel quadro della programmazione degli interventi sociali di cui all'art. 8, comma 2, della Legge 8.11.2000 n. 328, anche in collaborazione con gli enti locali, e che gli organismi destinatari di detti contributi devono avere comprovata esperienza nel settore della promozione dei servizi per le persone anziane;

- che l'art. 6 del suddetto D.M. n. 70 del 28.2.2002 demanda alle Regioni l'emanazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, dando priorità a quelli collegati con altri servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza agli anziani;

- che ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 70 del 28.02.2002 le Regioni devono stabilire le modalità di concessione ed erogazione dei contributi nonché le modalità con cui procedere al monitoraggio e alla valutazione dell'attuazione dei progetti di telefonia sociale approvati, al fine di una eventuale revoca dei contributi assegnati;

- che ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 70 del 28.02.2002 le Regioni sono tenute a presentare al Ministero competente una relazione iniziale sui criteri adottati per l'assegnazione dei contributi e l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento;

- che la Regione Campania, in attuazione del DPCM 30 marzo 2001, con D.G.R. n. 1079 del 15.3.2002 ha definito gli "indirizzi" ai Comuni per la selezione di soggetti del terzo settore ai fini della gestione della rete integrata di interventi e servizi sociali ai sensi della Legge 328/2000;

- che il servizio di telefonia di cui al D.M. n. 70 del 28.2.2002, debba, per le sue specifiche caratteristiche configurarsi necessariamente ad integrazione di quelli programmati nei Piani di Zona dagli Enti Locali e, in particolare, al Servizio di Telesoccorso-Telecontrollo già istituito con la L.R. n. 5 del 21.01.1997;

RITENUTO

- di poter adempiere alle predette prescrizioni individuando, quali destinatari dei contributi, gli organismi che, in attuazione degli interventi programmati e previsti nei piani di zona ai sensi della

328/2000, già esplicano in convenzione con i Comuni il servizio di Telefonia Sociale e/o il servizio di Telesoccorso-Telecontrollo a favore degli anziani;

- di poter erogare i fondi a detti organismi, attraverso i Comuni ai quali i contributi saranno materialmente assegnati, ad avvenuta approvazione dei progetti prodotti dagli stessi per l'attuazione e/o ampliamento del servizio di Telefonia Sociale che presenti le caratteristiche progettuali e operative di cui all'art. 5 del D.M. 28.2.2002 n. 70

- di dover pertanto chiedere, con apposita nota indirizzata ai Sindaci dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, e ai Coordinatori degli Uffici di Piano, i dati relativi agli organismi che, in convenzione con i Comuni, abbiano progettato e attivato il Servizio di Telefonia Sociale a favore degli anziani con le precitate caratteristiche di cui all'art. 5 del D.M. n. 70/2002, nonché i dati relativi alle spese previste per l'intero anno di attuazione di tale servizio e il numero degli anziani ultrasessantacinquenni assistiti;

- di dover destinare le risorse finanziarie assegnate per un ammontare complessivo di E 394.802,59 a progetti di telefonia sociale rivolti a persone ultrasessantacinquenni in precarie condizioni di salute e di disagio psico-fisico e che prevedono una copertura non inferiore a 10 ore giornaliere assicurate da un operatore e non da un risponditore automatico;

- di dover sostenere progetti che prevedono l'esplicita integrazione con altri servizi e prestazioni assistenziali attivati sul territorio comunale o di ambito nonché forme di collegamento con servizi sanitari collaterali così come previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 6 del D.M. n. 70 del 28.02.2002;

- di dover dare priorità ai progetti rivolti alla copertura dell'intero territorio d'ambito e non già finanziati con altre risorse;

- di poter demandare ai Comuni, ai fini di un'eventuale revoca dei contributi assegnati, il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei progetti di Telefonia Sociale prodotti ed attuati dagli organismi convenzionati e ammessi al contributo.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di destinare le risorse finanziarie per un ammontare complessivo di E. 394.802,59 a progetti di Telefonia sociale che prevedono una copertura non inferiore a 10 ore giornaliere assicurate da un operatore e non da un risponditore automatico;

- di sostenere i progetti che prevedono esplicita integrazione con altri servizi e prestazioni assistenziali nonché forme di collegamento con servizi sanitari collaterali;

- di dare priorità a progetti rivolti alla copertura dell'intero territorio d'ambito;

- di chiedere, con apposita nota indirizzata ai Sindaci dei Comuni capofila degli ambiti territoriali, e ai Coordinatori degli Uffici di Piano, da estendere ai singoli Comuni di ogni Ambito, i dati relativi agli organismi che, in convenzione con i Comuni, abbiano progettato e attivato il Servizio di Telefonia Sociale a favore degli anziani con le precitate caratteristiche di cui all'art. 5 del D.M. n. 70/2002, nonché i dati relativi alle spese previste per l'intero anno di attuazione di tale servizio;

- di demandare ai Comuni, ai fini di un'eventuale revoca dei contributi assegnati, il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei progetti di Telefonia Sociale prodotti ed attuati dagli organismi convenzionati e ammessi al contributo;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della somma prevista di E. 394.802,59 iscritta al Cap. 1230 di Entrata e al Cap. 7870 della Spesa UPB 4.16.41 del bilancio gestionale 2003, l'approvazione dei progetti, l'assegnazione e le modalità di erogazione dei contributi;

- di inviare la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Regionale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Valiante